**Cittadine fame zero**

**Lorenzo**: I ragazzi e i giovani di oggi possono diventare la prima generazione che riesce sradicare la fame nel mondo. Lo dicono i 17 obietivi dello sviluppo sostenibile che il 25 settembre del 2015 i 193 stati membri delle Natione Unite hanno approvato impegnandosi ad attuarli entro 15 anni.

Il secondo, l´obietivo fame zero, è al cuore del programma e per poter quindi raggiungere questi obiettivi, l‘organizazione delle nazioni uniti per l’alimentazione ed agricultura - la FAO - ha accolto il 21 giugno scorso nella sede in Roma 630, giovani raggazze dai 9 a 14 anni del movimento dei focolari, chiamate anche gen 3, provvenienti da 17 paesi. È la prima volta che le giovane generazioni del movimento ideato da Chiara Lubich varcano ai tornelli della FAO. Una grande emozione non solo per queste raggazze che hanno presso posto nella prestigiosa sala plenaria, ma anche da parte della FAO.

**Marcela Villarreal**: „Sono molto felice di vedere oggi in questa sala plenaria dalla FAO la stragrande maggioranza di donne e la stragrande maggioranza di donne giovane e molto giovane. Come vi dicevo io lavoro qui da piu di 20 anni e non ho mai visto la stragrande maggioranza di donne. Grazie per i vostri sforzi per contribuire a questo obiettivo di fame zero. Solo con il vostro impegno potremmo ragiungerlo.“

**Lorenzo**: I giovani dei focolari sparsi in tutto il mondo possono dare un forte contributo personale e quotidiano per raggiungere l´obiettivo entro 2030.

**Clara Velez**:„Noi ogni hanno celebriamo la giornata mondiale della alimentazione che é il 16 ottobre e il giorno del compleanno della FAO e questo anno parleremo di FAME zero qui il 16 ottobre dove siete seduti voi, ci saranno rapresentanti di tutti i paesi e propio per questo abbiamo creato il libro che per noi - io ve lo dico per me - é il materiale piu importante che creiamo, l’activity book, dove noi vogliamo che i giovani e ragazzi, le scuole parlino e lavorino sul nostro tema vedete che alla fine di questa pagina vi daremo un passaporto. Siete le prime, oggi sarete le prime cittadine.“

**Lorenzo**: Infine la parola alle ragazze, rapresentate da Elena e Agnese.

**Agnese**: „Siamo qui in 600 raggazze da 17 nazioni e siamo sicure, che adesso ci impegneremo con tanto piu entusiasmo per questo obietivo.“

**Elena**: „Alcune ragazzi del movimento dei focolari di 11 nazioni hanno raccolto idee per capire come risolvere il problema della fame nel mondo. Abbiamo riassunto queste idee con il motto delle 3 H: head, hearts and hands. Ed é nata la nostra carta di impegno. Qui é spiegato come promuovere l’idea di zero hunger, usando la testa, mani e cuore in un impegno personale e di gruppo.“

**Agnese**: „Testa per noi significa informarsi e studiare la problematica sia a livello mondiale, sia nella nostra stessa citta. Cuore ovvero sensibilizzare noi stessi e tanti altri e coinvolgere piu persone possibili per raggiungere il nostro obiettivo. Infine metterci in azioni concretamente utilizzando le nostri mani.“

**Lorenzo**: Al termine le ragazze hanno consegnato la FAO la loro carta d’impegno poi il gesto simbolico del passaporto e le ragazze hanno scritto i loro impegni su questo piccolo documento e firmato. Sono diventate le prime cittadine Fame zero.

**Clara Velez**: „Ecco le prime 600 cittadine del mondo fame zero. Bellissimo.“